



ITALIA  
NEXT DOP

# SESSIONE 4

# SOSTENIBILITÀ IG

COORDINATORI

**Simone Bastianoni**

Università di Siena

**Maria Chiara Ferrarese**

CSQA Certificazioni

SPEAKER

**Filippo Arfini**

Università di Parma

**Alessandro Gastaldo**

Fondazione CRPA Studi Ricerche ETS

**Francesco Pagliacci**

Università di Padova

**Paolo Gerevini**

Consorzio Melinda - Mela Val di Non DOP

#ITALIANEXTDOP



**4** SESSIONE  
SOSTENIBILITÀ IG

**SIMONE BASTIANONI**

UNIVERSITÀ DI SIENA

**LA SOSTENIBILITÀ PER LE IG**

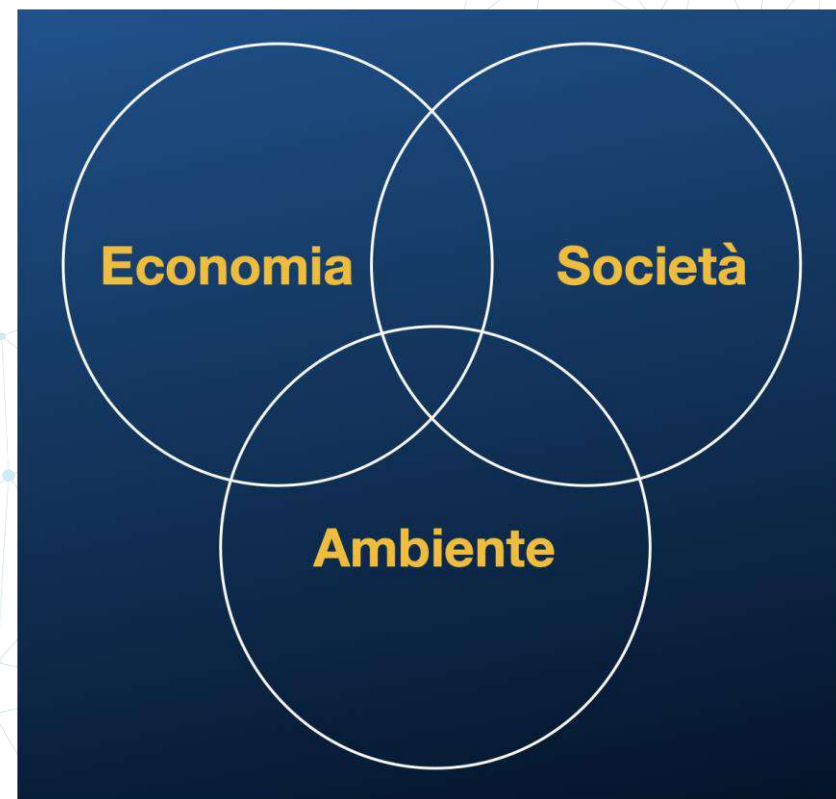
ITALIA  
**NEXT DOP**

1° Simposio Scientifico Filiere DOP IGP



# LA VISIONE TRADIZIONALE DELLA SOSTENIBILITÀ

- Induce a pensare che le tre sfere abbiano piccole sovrapposizioni
- Prevalenza della sostenibilità economica, perché più immediata





# UNA VISIONE INTEGRATA DELLA SOSTENIBILITÀ

- Rapporto causa-effetto fra le tre dimensioni
- Nessuna dimensione domina sull'altra



# COSA SI DEDUCE

- Non aver paura della sostenibilità
- Affrontare il problema a livello di Consorzio
- Considerare l'intera filiera e tutto il ciclo di vita del prodotto
- Affidarsi a standard riconosciuti preferibilmente internazionali (ad es. ISO, EPD)

**Metriche**

**Regole e territori**

**Benessere animale**

**Vulnerabilità**

**Adattamento**

**Risparmio suolo e energia**

**Biosicurezza**

**Investimenti innovativi**







# ITALIA NEXT DOP

1° Simposio Scientifico Filiere DOP IGP



**4** SESSIONE  
SOSTENIBILITÀ IG

**FILIPPO ARFINI**  
UNIVERSITA' DI PARMA

**LA SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI A  
INDICAZIONE GEOGRAFICA:  
DEFINIRE, MISURARE, RIPRODURRE  
E COMUNICARE**

# 4 SOSTENIBILITÀ IG

## METRICHE REGOLE E TERRITORI





# IL RAPPORTO TRA SOSTENIBILITÀ E INDICAZIONI GEOGRAFICHE

Le IG contribuiscono allo sviluppo sostenibile grazie al loro **impatto positivo** sulle aree rurali in termini di effetti **ambientali, economici e sociali sul territorio** ma il **risultato è una sfida che va perseguita utilizzando come strumenti la tutela della proprietà intellettuale e il disciplinare di produzione.**

## SOSTENIBILITÀ

"Uno **sviluppo sostenibile** (nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca) conserva la terra, l'acqua, le risorse genetiche vegetali e animali, **non è degradante dal punto di vista ambientale**, è tecnicamente appropriato, **economicamente valido e socialmente accettabile.**"

(Consiglio FAO, 1989)

## INDICAZIONI GEOGRAFICHE

"Le misure di cui al presente regolamento sono intese a **sostenere le attività agricole** e di **trasformazione** e i sistemi agricoli associati ai prodotti di alta qualità, contribuendo in tal modo al **conseguimento degli obiettivi della politica di sviluppo rurale**".

Regolamento (UE) n. 1151/2012 - Art. 1.

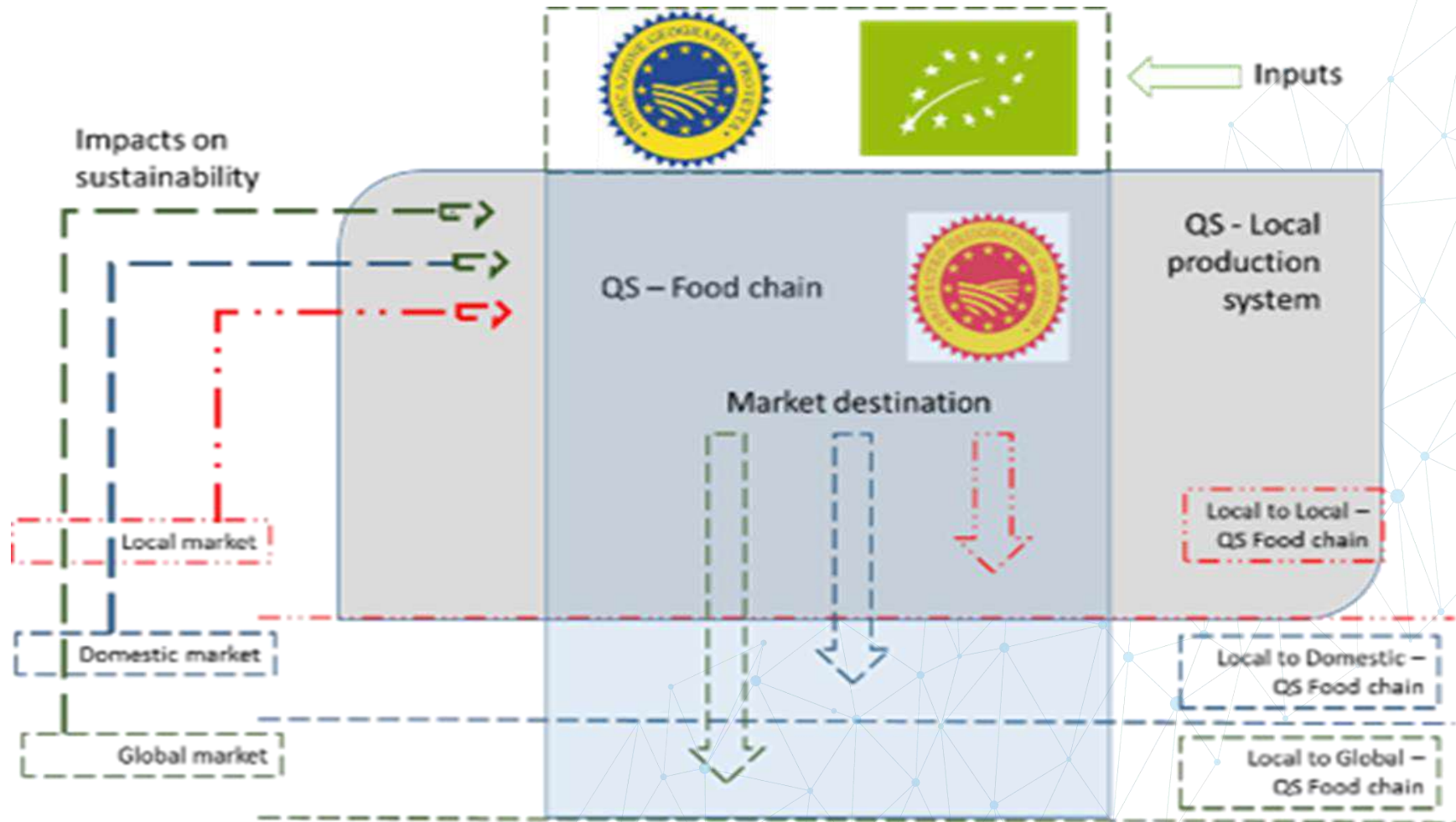
# SOSTENIBILITÀ E IG: UN APPROCCIO CONSAPEVOLE

È importante essere **consapevoli** che:

- Le IG sono prodotti **incorporati nel territorio** da cui prendono il nome e sono il risultato di "**compromessi**" tecnici e sociali che si evolvono nel tempo attraverso sistemi di governance collettiva
- Le IG generano **beni privati e pubblici** utilizzando le tecniche di produzione **tradizionali**
- La **sostenibilità** deve essere considerata «**attributo estrinseco**» e un «**bene fiducia**».



# DOVE MISURARE GLI IMPATTI SULLA SOSTENIBILITÀ





# COME MISURARE LA SOSTENIBILITÀ DELLE IG?



1. **Quadro concettuale comune** che colleghi tra loro:

- area di produzione
- catena del valore
- struttura di governance
- centri di ricerca
- stakeholder del sistema agroalimentare locale



2. **Metodologia condivisa** per valutare la sostenibilità attraverso:

- insieme di indicatori ambientali, sociali ed economici
- metodologia adatta alla loro valutazione
- raccolta e l'elaborazione dei dati in modo riproducibile
- la comunicazione agli stakeholders interni ed esterni



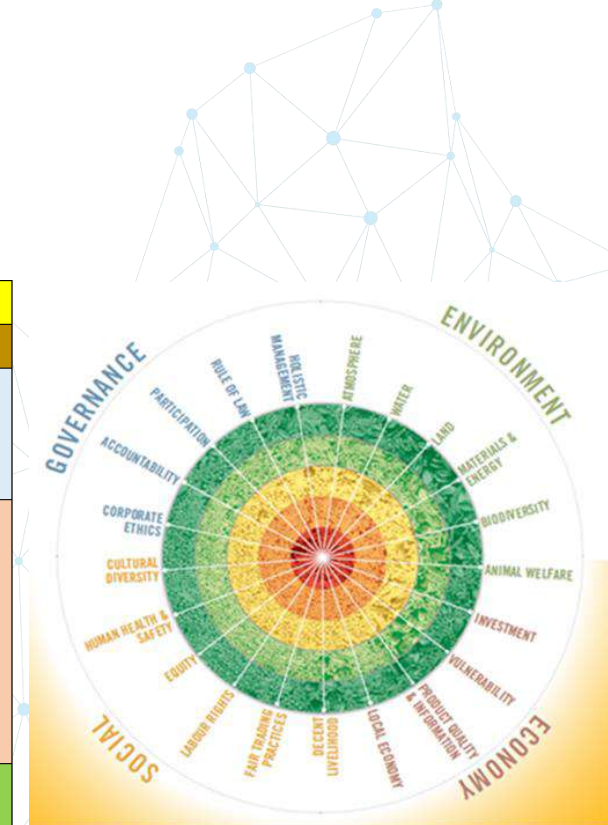
3. **Impegno forte** dei Consorzi di tutela **verso la Società**

# INDICI DI SOSTENIBILITA' DELLE IG

Indicatori Strength2food/SAFA		
Dimensione indicatori	Di filiera	Territoriali
Economici	Prezzo all'uscita Margine operativo Quota Export	Effetto Moltiplicatore Locale
Sociali	Tasso ricchezza per addetto Tasso produttività Livello educativo addetti Livello salariale Ricambio generazionale Parità di genere	Parità di potere contrattuale
Ambientali	Impronta carbonica (per unità prodotta) Impronta carbonica (per unità di superficie)	Distanza percorsa (Km) Distanza percorsa (CO2 emessa) Green water footprint Blue water footprint Grey water footprint



<https://www.strength2food.eu/>



**SAFA**  
SUSTAINABILITY ASSESSMENT OF FOOD AND AGRICULTURE SYSTEMS  
**INDICATORS**

# COME AGIRE

- **Identificare** e condividere le **determinanti** che influenzano la sostenibilità
- Gestire i **disciplinari** con un **approccio territoriale partecipativo** coinvolgendo gli stakeholders del territorio
- Dare ai **Consorzi** un ruolo centrale nelle politiche di gestione, comunicazione e valorizzazione della sostenibilità trasformandoli in **garanti della sostenibilità**



<https://www.fao.org/3/i1760e/i1760e.pdf>





ITALIA  
**NEXT DOP**

1° Simposio Scientifico Filiere DOP IGP

**4** SESSIONE  
SOSTENIBILITÀ IG

**ALESSANDRO GASTALDO**

FONDAZIONE CRPA STUDI RICERCHE ETS

**ALTI STANDARD E DISCIPLINARI  
TECNICI PER LA CREAZIONE DI  
FILIERE IG ETICHE**

# 4 SOSTENIBILITÀ IG

**BENESSERE ANIMALE**  
**BIOSICUREZZA**



## PROSCIUTTO DI PARMA DOP

# NUOVE STRATEGIE DI MERCATO

- La **qualità intrinseca** di un prodotto alimentare è necessaria, ma **non è più sufficiente per attrarre il consumatore** e soddisfarne le aspettative
- **Creare un ulteriore valore aggiunto è diventata una priorità** anche per prodotti tutelati già ben collocati sul mercato
- Nel campo dei prodotti di origine animale questo valore aggiunto è molto spesso legato alla **sostenibilità etica dell'intero processo** (prodotti a basso impatto ambientale, antibiotic free, *animal friendly*)





# PARSUTT-UNA FILIERA ETICA PER IL PROSCIUTTO DI PARMA

**Gruppo Operativo per l'Innovazione** finanziato da Regione Emilia-Romagna, misura 16 del PSR 2014-2020, cofinanziato dal Consorzio del Prosciutto di Parma.

## OBIETTIVI

- **Creare uno standard relativo alla sostenibilità** basato su requisiti di benessere animale e biosicurezza superiori ai minimi di legge
- **Organizzare un modello di filiera produttiva** del Prosciutto di Parma con plus di qualità aggiuntive, in grado di cogliere le richieste di consumatori attenti all'eticità delle produzioni e alla sicurezza del cibo che acquista



# PARAMETRI DELLO STANDARD PARSUTT

- **Benessere degli animali:** densità, zona di riposo, materiali manipolabili, somministrazione di acqua e alimento, mutilazioni, rilievi diretti sugli animali (lesioni, zoppie, tosse, starnuti, condizione corporea, ecc)
- **Biosicurezza aziendale:** insieme di fattori che possono contribuire alla **difesa** dell'allevamento **dall'ingresso e/o dalla diffusione di malattie** (procedure per ingresso visitatori e disinfezione automezzi, quarantena, infermeria, vuoto sanitario, ecc)



# APPLICABILITÀ, TRACCIABILITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

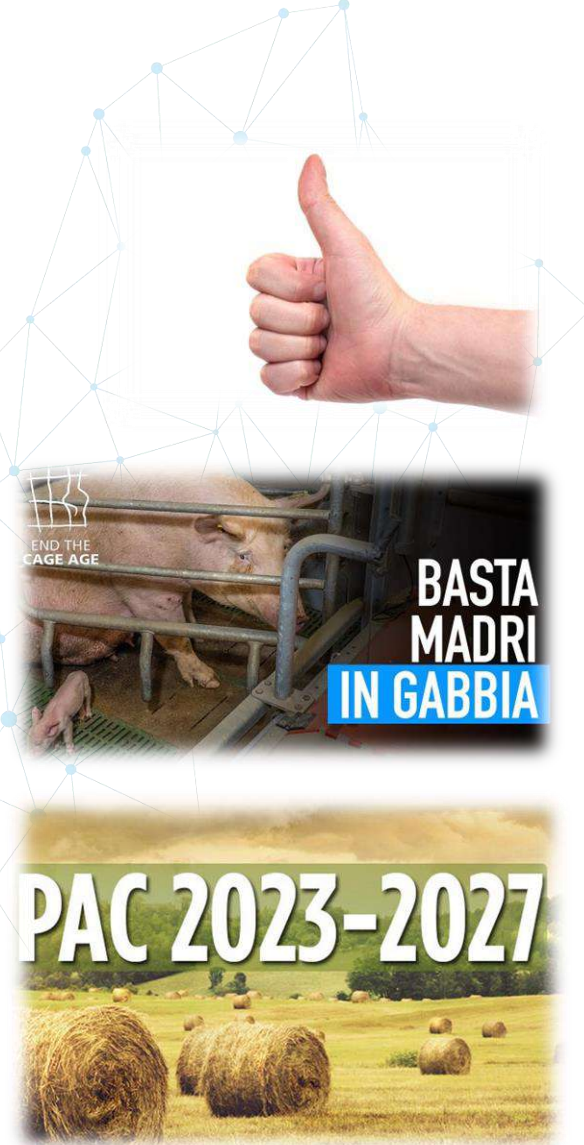
- Verifica **applicabilità** dello standard in un campione di allevamenti con checklist e programma di verifica della conformità allo standard
- Verifica **tracciabilità** del prodotto lungo tutta la filiera (allevamento, trasporto, macello, prosciuttificio, GDO)
- Calcolo della **sostenibilità economica**:
  - **costi degli allevatori** per adeguarsi allo standard
  - **costi del resto della filiera** per tracciabilità prodotto





# CONCLUSIONI

- **Applicare standard** di benessere animale e biosicurezza superiori ai minimi di legge ai prodotti di origine animale è una **strada percorribile**
- **Parametri e indicatori chiari e facilmente comprensibili per i consumatori** (assenza di gabbie, accesso all'esterno, zona di riposo ampia e confortevole, ecc.)
- Fondamentale è il **supporto economico all'allevatore** per l'aumento dei costi che deve sostenere:
  - misure del **PSR 2023-2027** e PAC (**ecoschemi**)
  - riconoscimento di un **prezzo maggiore** (GDO, macelli, singole filiere)





# ITALIA NEXT DOP

1° Simposio Scientifico Filiere DOP IGP



**4** SESSIONE  
SOSTENIBILITÀ IG

**FRANCESCO PAGLIACCI**

UNIVERSITÀ DI PADOVA

**INDICAZIONI GEOGRAFICHE E  
CAMBIAMENTI CLIMATICI:  
IMPATTI, BARRIERE E STRATEGIE  
PER LE IG**

# 4 SOSTENIBILITÀ IG

## VULNERABILITÀ ADATTAMENTO

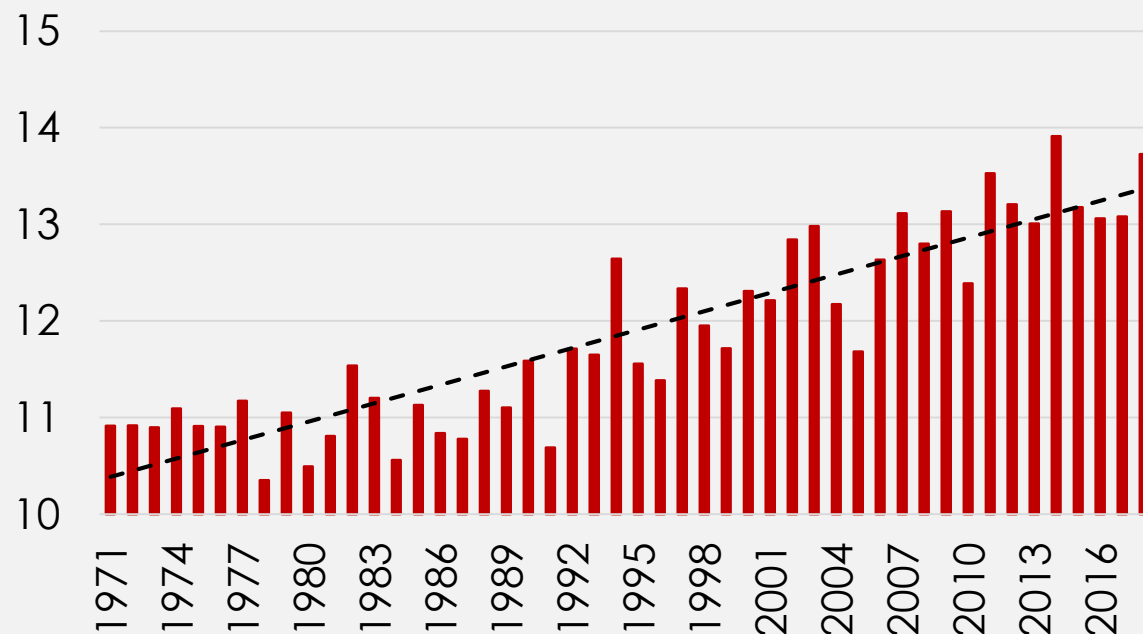




# UN CLIMA CHE CAMBIA... CHE GIÀ È CAMBIATO!

**Domanda di ricerca:** quanto sono a rischio le Indicazioni Geografiche in Italia?

## Temperatura media annuale (°C) - Regione Veneto



### Gli effetti del cambiamento climatico nelle regioni europee

Si prevede che il cambiamento climatico inciderà sulla disponibilità di acqua in Europa, esercitando ulteriori pressioni sulle regioni meridionali già esposte a stress idrico. In altre regioni d'Europa si prevedono inondazioni più frequenti, mentre nelle regioni pianeggianti si prevede un incremento di rischio di mareggiate e innalzamento del livello del mare.



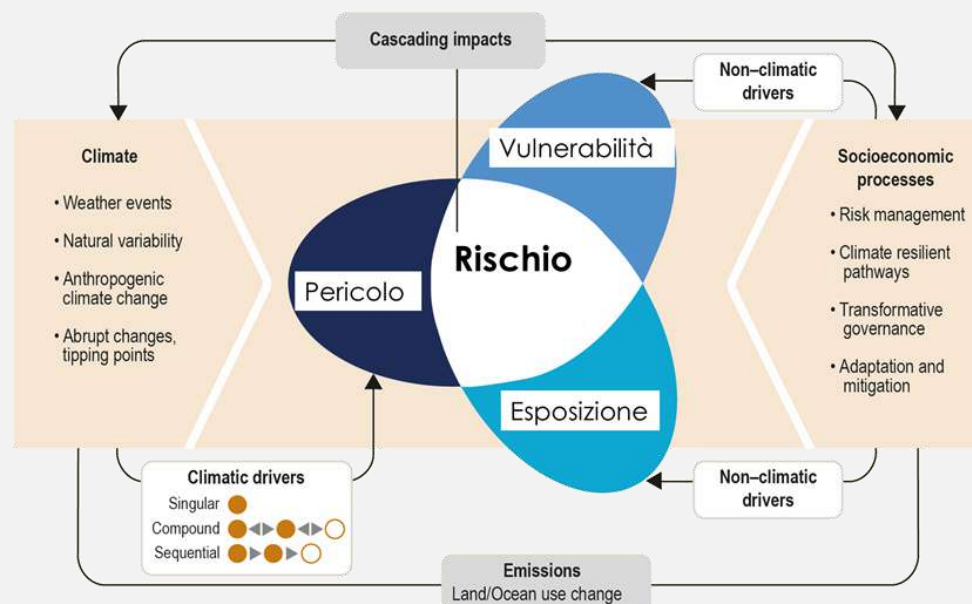
Fonte: Agenzia Europea dell'Ambiente (2022)

# DIAMO UNA DEFINIZIONE DI RISCHIO

- Eventi naturali estremi spesso definiti **disastri naturali**: ma i disastri “naturali” non esistono!

- Rischio come combinazione di tre fattori:
  - Pericolo
  - Esposizione
  - Vulnerabilità

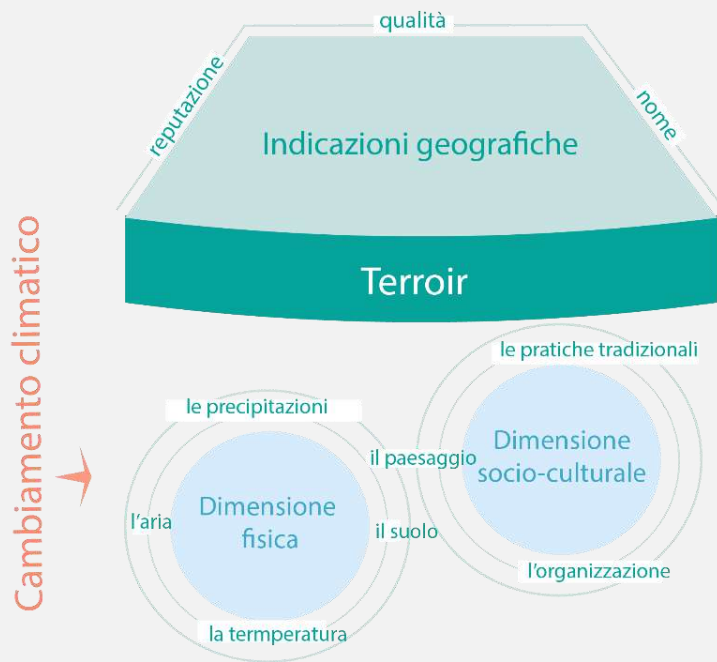
Adattamento



Fonte: IPCC Special Report on the Ocean and Cryosphere in a Changing Climate (2019)

# PROGETTO: 'CHE SUCCEDDE SE IL TERROIR CAMBIA SOTTO DI NOI?'

- Obiettivo del progetto (finanziato da Dip. TESAF, Università di Padova): valutare **effetti socio-economici** del cambiamento climatico e strategie di **adattamento** nelle **36 DOP e IGP** agro-alimentari della Regione Veneto



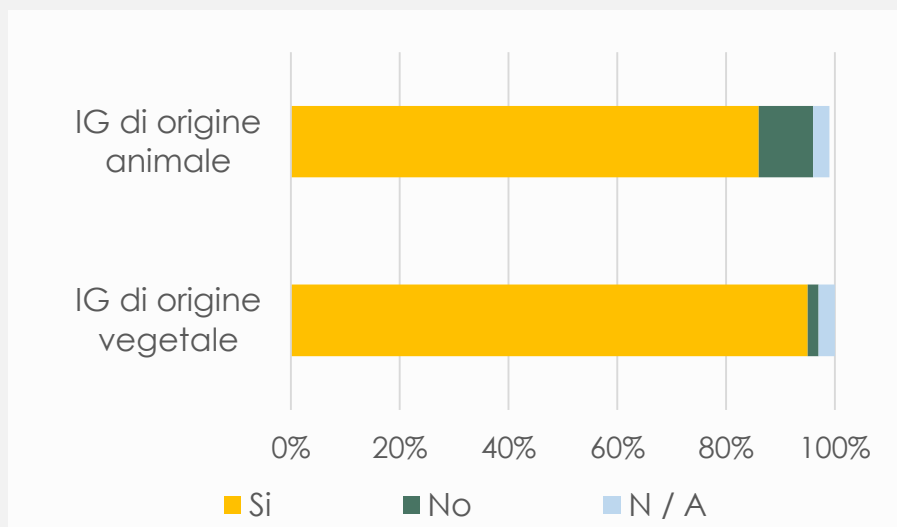
**Vulnerabilità:**  
sensibilità agli stimoli + rigidità  
Disciplinari di  
Produzione



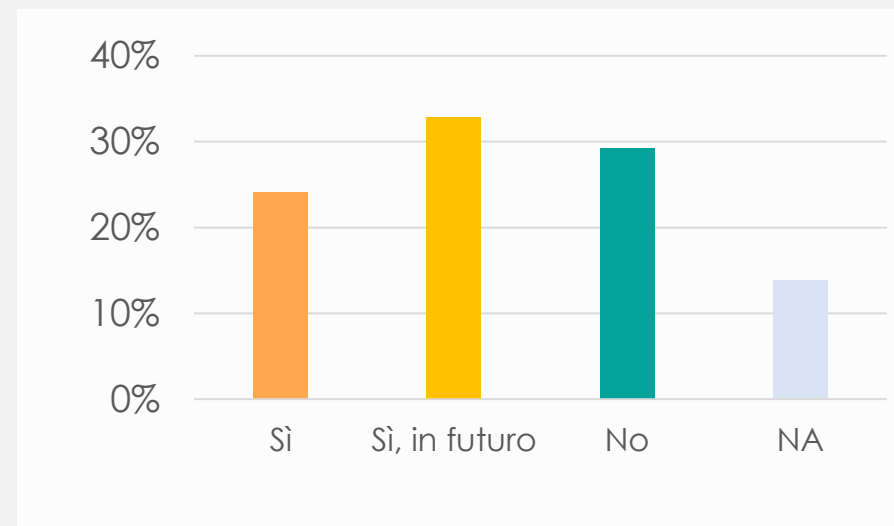
# CAMBIAMENTO CLIMATICO E STRATEGIE DI ADATTAMENTO

- 14 interviste semi-strutturate  
2 focus group
- Survey online: 137 produttori di DOP IGP venete

## Alta consapevolezza del cambiamento climatico



## Diversa propensione all'adattamento



# CHE COSA INFLUENZA L'ADATTAMENTO?

Diversi fattori influenzano le decisioni di adattamento al cambiamento climatico

- **Modello logit multinomial (MNL):**  
**Var. dipendente:** implementare misure di adattamento («No», «Sì, in futuro», «Sì»)
- **Covariate:** aspetti del produttore, azienda agricola, prodotto, percezione camb. climatico



	Adattamento	Adattamento in futuro
Sesso (M)		
Età (35-44)		
Età (45-54)		
Età (55-64)		
Età (64 e più)		
Istruzione (Media)		
Istruzione (Superiore non agraria)	+	
Istruzione (Superiore agraria)	+++	+++
Istruzione (Università non agraria)		+
Istruzione (Università agraria)		
Gestione (Part-time)	---	---
Nr. Di adesioni a reti		
Clusters CL2	---	---
Clusters CL3		
Clusters CL5		
Clusters CL6		
Tipo Indicazione Geografica (IGP)		
Tipo (vegetale)	---	---
Osservaz. cambiamento clima (Sì)	+++	+++
Osservazione eventi estremi (Sì)		
Fascia Altimetrica (Collina)		
Fascia Altimetrica (Pianura)	+	
Variazione temperatura LP		
Costante	+++	+++
Obs.		86

# CONCLUSIONI

- **Vulnerabilità al cambiamento climatico molto eterogenea** tra IG di origine animale e vegetale (rischi differenti)
- **Elevata percezione del cambiamento climatico** e dei suoi effetti tra i produttori
- **Decisioni di adattamento differenti**
  - **Restrizioni dei Disciplinari** di Produzione non sono tra le barriere più rilevanti
  - **Importanza del networking** / scambio di buone pratiche e del ruolo dei Consorzi di Tutela





ITALIA  
**NEXT DOP**

1° Simposio Scientifico Filiere DOP IGP



**4** SESSIONE  
SOSTENIBILITÀ IG

**PAOLO GEREVINI**

CONSORZIO MELINDA - MELA VAL DI NON DOP

**SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE:  
CONSORZI DI TUTELA AL  
CENTRO DI PROGETTI DI  
SINERGIA TERRITORIALE**

# 4 SOSTENIBILITÀ IG

RISPARMIO SUOLO E ENERGIA  
INVESTIMENTI INNOVATIVI



**MELA VAL DI NON DOP**

## MELINDA: I NOSTRI NUMERI

- **3.800** soci produttori
- **16** cooperative
- **6.700** ettari
- **400.000** tonnellate di mele
- **3 varietà DOP** (90% produzione)
- **300.000.000 €** fatturato





# IL MERCATO DELLE MELE

Viviamo in un mondo sempre più **complesso** e **imprevedibile**... inoltre:

- **Mercato maturo** con consumi decrescenti
- Un prodotto a «**rischio commodity**»
- **Produttori esteri** (Europa dell'Est) con costi competitivi e qualità in aumento



# SANA, BUONA, BELLA, FAMOSA...

## LA MELA

### Prerequisiti

- Salubre
- Certificata
- Tracciabile
- Bella
- Buona
- Durevole
- ...

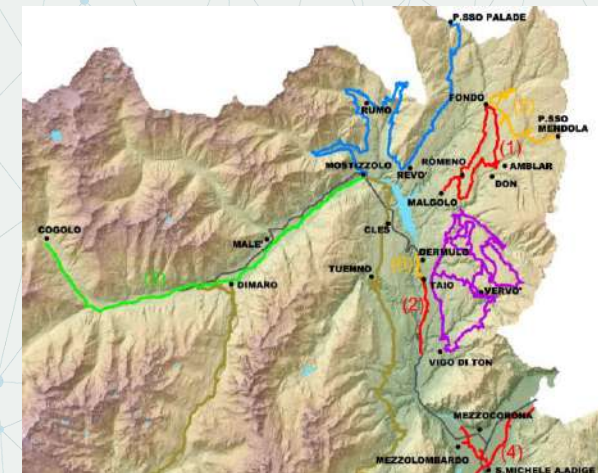
## IL BRAND

Il brand più conosciuto dell'ortofrutta italiana



## IL TERRITORIO

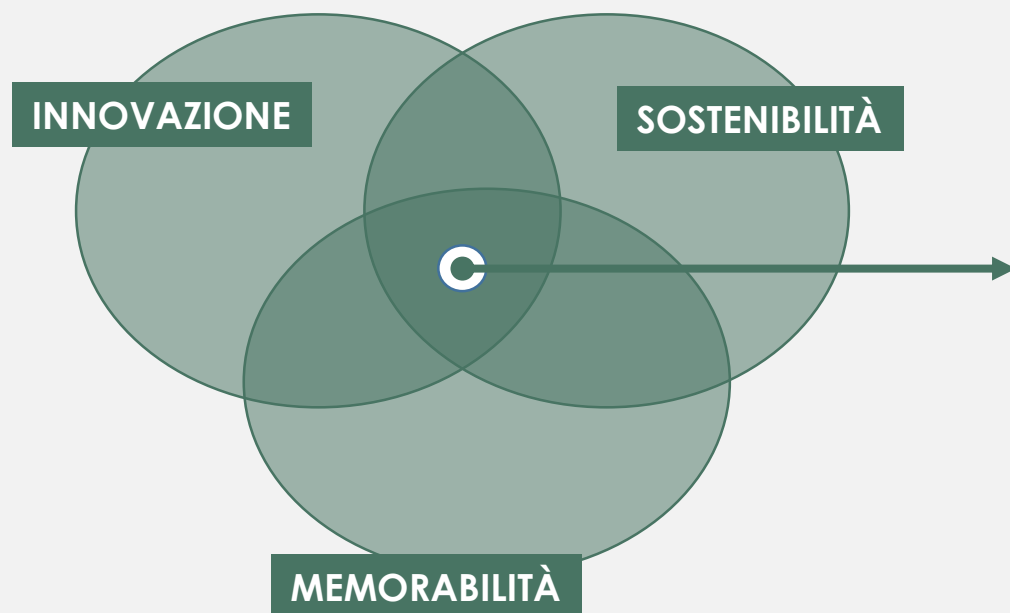
Territorio iper-vocato per la produzione di mele



## Ma tutto questo è sufficiente?

# DISTINGUERSI PER NON ESTINGUERSI

Necessario trovare **soluzioni memorabili, innovative e sostenibili**, che possano differenziare le nostre produzioni ed il nostro marchio, **tutelando il territorio e le persone che lo vivono.**





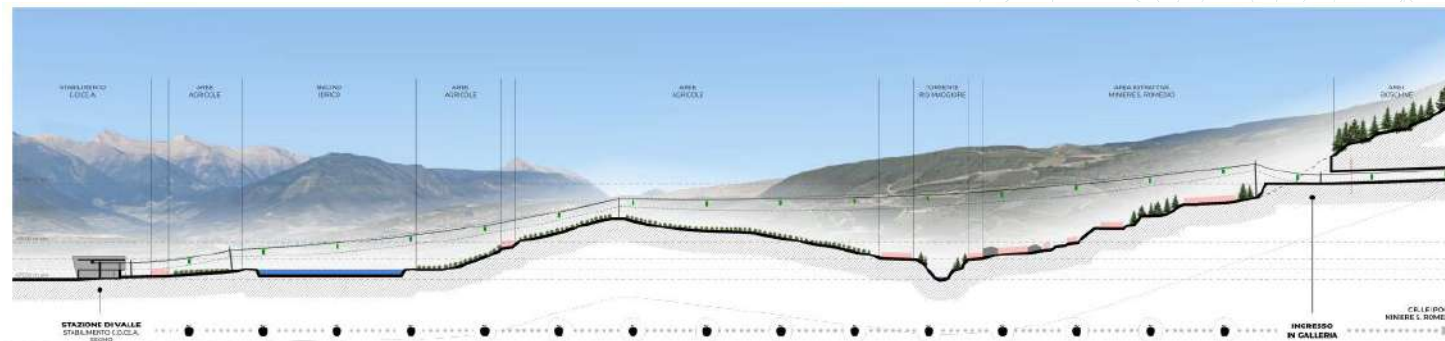
# CELLE IPOGEE – UN PROGETTO UNICO AL MONDO

- **NO** consumo di **territorio**  
(10 campi di calcio)
- **-30% consumi di elettricità e**  
emissioni di CO2
- Risparmio **idrico**  
(10 piscine olimpioniche/anno)
- **NO** uso **materiali isolanti**
- Capacità: **40.000 tons di mele**  
(10% delle nostre produzioni)

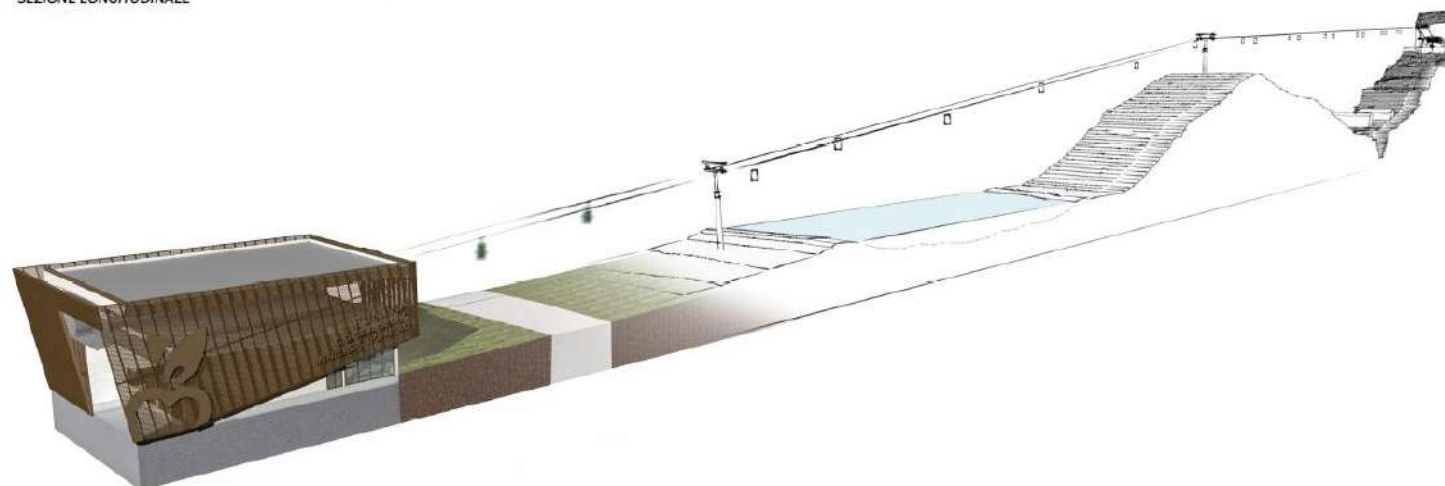


# DAI CAMION ALLA FUNIVIA

Trasporto mele da fondo valle alle celle ipogee: dai camion alla FUNIVIA (Bando Logistica PNRR)



NUOVO COLLEGAMENTO FUNIVIARIO STABILIMENTO C.O.C.E.A - CELLE IPOGEE MINIERE S. ROMEDIO  
SEZIONE LONGITUDINALE



# COSA SI PUÒ FARE DI PIÙ? NEL 2024...

- Apertura al pubblico delle celle = **Sviluppo turistico del territorio in sinergia con altri enti territoriali.**

## NUOVO MONDOMELINDA



GRUPPO MINIERA SAN ROMEDIO

TASSULLO

PURO  
HD  
SYSTEM

Val di Non



COMUNE DI PEDAIA

MUSE  
Museo delle Scienze

TRENTINO  
TRENTINGRANA

CAVIT  
TRENTO







ANDREA FUGANTI, STEFANO ODORIZZI & ALESSIO FRANZINELLI

**LA MINIERA DI DOLOMIA RIO MAGGIORE VAL DI NON (TRENTO)**

ABSTRACT - FUGANTI A., ODORIZZI S. & FRANZINELLI A., 2013 - The Rio Maggiore dolomite mine in Val di Non (Trento).

Atti Acc. Row. Agiati, a. 263, 2013, ser. IX, vol. III, B: 91-192.

The Rio Maggiore dolomite mine is in Val di Non (Trento Province, Italy) within the territory of the villages of Vervò and Taio, and extending over 80 hectares. The mined dolomite rock varieties are Jurassic and represent the dolomite heteropy of *Calcarei Grigi* and *Ammonitico Rosso*. The types of dolomite present include: m-cyclicities, mm-cyclicities, dolomite breccias, fossil-bearing dolomite, microcrystalline dolomite in which all the original limestone structures have been cancelled by the new mosaic, saccharoidal dolomite, dolomite with bird-eye structures, and stromatolite dolomite. They contain typical Jurassic macro and micro fossils. The basal portion of the dolomite (Lias) is of shallow sea origin belonging to the Trento platform. The upper portion is of deep sea origin. The dolomite types found in the mine are analogous to those found in the Eastern and Western Dolomites, both classed as World Natural Heritage Sites. The physical properties of the dolomite were important for the utilization of the chambers formed in the mine. There are karstic surface springs in the area of the mine and a deep aquifer is present. These water sources have been studied from a physical-chemical and isotopic perspective to establish the recharge basin and its forms of discharge. Discharge is along the plane of the fault that forms the interface between porous and permeable dolomite varieties, sometimes karstified, with impermeable marly limestones to the west. The excavation methods and the use of the mine chambers are described. Chambers are formed and used after extraction of the dolomite for the conservation of apples produced in Val di Non and for two large irrigation water reservoirs for the overlying agriculture. The aquifer is used to supply drinking water to the village of Priò and to cool the systems that manage the preservation of the fruit at approximately 1°C. The temperature inside the mine is around 10°C. The aquifer water also supplies the underground irrigation reservoirs. The use of the excavated chambers for the preservation of fruit offers considerable energy savings.

Tunnelling and Underground Space Technology 102 (2020) 103411



**Underground warehouses for food storage in the Dolomites (Eastern alps – Italy) and energy efficiency**

Antonio Galgaro<sup>a,b</sup>, Giorgia Dalla Santa<sup>a,c</sup>, Simonetta Cola<sup>c</sup>, Matteo Cultrera<sup>a</sup>, Michele De Carli<sup>d</sup>, Fabrizio Conforti<sup>e</sup>, Paolo Scotton<sup>a</sup>, Diego Viesi<sup>f</sup>, Maurizio Fauri<sup>g</sup>

<sup>a</sup> Department of Geosciences, Università degli Studi di Padova, via Gradenigo, 6, I-35131 Padova, Italy  
<sup>b</sup> National Research Council (CNR), Inst. Geoscience and Earth Resources (CNR-IGG), via Costanzo, 6, I-35131 Padova, Italy  
<sup>c</sup> Department of Civil, Environmental and Architectural Engineering, Università degli Studi di Padova, via Marzolo, 9, I-35131 Padova, Italy  
<sup>d</sup> Department of Industrial Engineering, Università degli Studi di Padova, Via Venezia 1, 35131 Padova, Italy  
<sup>e</sup> Milano San Pavesio s.r.l., Via Nazionale 157, 38019 Val di Fiemme, Trento, Italy  
<sup>f</sup> Fondazione Bruno Kessler, ARIS Unit, Via Sommarive 18, 38122 Fovo, TN, Italy  
<sup>g</sup> Department of Civil, Environmental and Mechanical Engineering, Via Mesiano, 77 – 38128 Trento, Italy – Polo Tecnologico per l'Energia, Leno, Trento, Italy

ARTICLE INFO

Keywords:  
Underground warehouse  
Geothermal storage  
Thermal conductivity  
Dolomite

ABSTRACT

Underground food storage represents an interesting solution to the increasing demand for new food storage space, combining this demand with sustainable land exploitation. It also reduces the energy demand for food conservation, therefore limiting storage costs and greenhouse gas emissions. Moreover, atmospheric conditions can be easily controlled in underground warehouses, ensuring optimal long-term maintenance of the stored food. This paper presents a case study located in the Western Dolomites (Val di Non, Trento, Italy), where mining activity is followed by the creation of storage space not only for food, but also for groundwater and a data hosting center. After the extraction of the dolomitic rock used in construction, underground excavated spaces are converted into warehouses, whose storage capability is improved once the inner surfaces have been protected by a gas-proof mineral hydraulic lime material, developed for this purpose. The thermal behavior of the rock mass over the first few years is analyzed by means of a Finite Element Model and compared with on-site monitoring data. Laboratory measurements of the thermal properties of the dolomite rock and the temperature data registered in the field permitted the development of a preliminary numerical model. In order to describe the heat exchange between the cavern and the rock mass and supply data to support future developments. Finally, the specific energetic consumption is compared with the one required by an aboveground deposit.



ITALIA  
NEXT DOP

1° Simposio Scientifico Filiere DOP IGP



4 SESSIONE  
SOSTENIBILITÀ IG

MARIA CHIARA FERRARESE

CSQA CERTIFICAZIONI SRL

SOSTENIBILITÀ: LA SFIDA VERSO  
LA NUOVA QUALITÀ DELLE IG

## IL TEMA

- La sostenibilità è un **attributo imprescindibile** della qualità
- Il sistema delle IG deve affrontare la sfida definendo una **«nuova qualità»** in grado di recepire la domanda di sostenibilità



**Una strategia proattiva è necessaria per mantenere la leadership delle produzioni di qualità italiane evitando approcci reattivi diversificati, spesso di «difesa»**



**Metriche**

**Regole e territori**

**Benessere animale**

**Vulnerabilità**

**Adattamento**

**Risparmio suolo e energia**

**Biosicurezza**

**Investimenti innovativi**





## CRITICITÀ

- ✗ **Debole sensibilità collettiva** che si traduce in una indefinita strategia del sistema IG
- ✗ **Difficoltà di applicare** a livello delle filiere requisiti e indicatori di sostenibilità
- ✗ **Disponibilità di professionisti** in grado di associare la competenza specifica sugli indicatori di sostenibilità all'«approccio collettivo e territoriale» che caratterizza il sistema delle IG

## OPPORTUNITÀ

- ✓ **Valorizzazione dei prodotti e dei territori**, mantenimento dei mercati esistenti e penetrazione di nuovi mercati
- ✓ **Affermazione del «modello di sostenibilità»** dei prodotti di qualità italiani
- ✓ **Risposta alle politiche** comunitarie e nazionali
- ✓ **Maggiore resilienza** agli shock

# INPUT PER LA RICERCA

**Soluzioni  
tecnologiche /  
sistemi di calcolo**  
accessibili per la  
valutazione della  
sostenibilità

**Modelli di  
economia circolare**  
intra e inter- filiera

**Strumenti di  
comunicazione**  
in grado di tradurre  
un concetto  
plurivaloriale e  
complesso in  
messaggi efficaci

# INPUT PER CONSORZI E IMPRESE

Condivisione di un  
approccio di sistema  
alla sostenibilità

Definizione di  
metriche omogenee  
per comparto  
merceologico

Avvio di sistemi di  
rendicontazione e  
**comunicazione collettivi**  
in previsione di eventuali  
evoluzioni dei disciplinari

## CONSIDERAZIONI FINALI

- **La definizione di una «nuova qualità delle IG»** richiede una strategia, un approccio sistemico e partecipativo tragguardato dai Consorzi di Tutela quali promotori di un movimento culturale in grado di superare l'approccio «aziendale»
- Sono indispensabili il **coinvolgimento di tutta la filiera e l'interazione fra Consorzi** per poter massimizzare gli sforzi e i risultati
- La «nuova qualità» deve essere **declinata sulle peculiarità delle diverse filiere**
- Il modello della «nuova qualità delle IG» deve essere **promosso per essere riconosciuto dai mercati**